

## ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, poi Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . 25  
semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

## INSEZIONI:

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Garibaldi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Espresso Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Al cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo entrati nell'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed instare vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante esortazioni ricevute.

L'Amministrazione della «PATRIA DEL FRIULI»

## Il Re e il Cardinale.

Dopo la visita a Milano durata tre giorni, il Re e la Regina d'Italia, partendo poco dopo le 8 antimeridiane di ieri, ritornarono al castello di Racconigi.

Or come fra noi a questi giorni, nella Stampa italiana e straniera si commenta la visita dei Reali e se ne traggono effetti di buono augurio per la vita politica nazionale.

Su questo argomento dicemmo già quanto basta a chiarire il pensiero nostro, a proposito de' così detti Partiti popolari; ma c'è da aggiungere una parola riguardo il contegno de' Clericali lombardi, dacché, se l'Osservatore del prete Albertario rinunciò a quel fare arcigno che lo caratterizza, altro Giornale cattolico milanese schiettamente proclamò la fede monarchica ed essequio al Re.

Ma si ebbe una dimostrazione di maggior rilievo alla visita a Corte del Cardinale Arcivescovo Ferrari, sebbene tardiva ed isolata, cioè dopo la presentazione di tutte le altre Autorità regie e municipali, militari e civili. Se non che, ben considerando, appunto per questa circostanza siamo sospinti a considerare l'ossequio del Cardinale verso il Re come altra ragione per ritenere che il Clero lombardo, framezzo all'odierna lotta partigianesca, non vorrà dare esempio triste di intransigenza anti-evangelica.

Difatti, per quanto leggiamo nella Cronaca di tutti i Giornali milanesi, Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo, ricevuto nella Reggia con tutti gli onori militari dovuti ad un Principe della Chiesa, nel suo colloquio col Re non si restrinse ad espressioni di ossequio cerimonioso, ma diffusamente parlò del suo Clero, che diede in passato splendida prova di amor patrio ed è e sarà fido alle istituzioni nazionali. E si aggiunge nella Cronaca di questa visita che il Re Vittorio, rispondendo al Cardinale, addimòstrò di conoscere come tra i Clericali di Lombardia siasi iniziata animosa un'azione pacificatrice.

Appendice della Patria del Friuli 35

## Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduzione vietata)

IX.

— Non si tratta che di porli giusti ove occorre. Se MacLagan sapesse il suo mestiere così bene, come io so il mio, avrebbe scritto un articolo migliore!

— Cercate dunque di far altrettanto, per un'opera che duri! borbottò l'Antipolo.

Il pover'uomo si era dato una fatica considerevole per il bene di Dick — egli ne era almeno convinto — facendogli muovere degli appunti da un giovane critico conosciuto per le sue dotte dissertazioni sull'arte una «d indivisibile».

— Voi, riprese Dick, attendete un po' che io dipinga come va, la mia processione di mogli!... Senza rimprovero, voi mi sembravate aver abbondantemente praticato il matrimonio. Tutto ciò che posso io fare, è di tracciare il profilo delle vostre mogli, — tante ce ne sono!

«Ed ora, sappiate, che mi è egualmente facile, di creare, come voi dite, opera che duri. E' quello il sogno d'un cervello ottuso. Io mi accontento di aver fatto del mio meglio fino ad oggi, ed

verso le plebi urbane e rustiche, e specialmente a pro di questa ultima, per sottrarle alle seduzioni del socialismo settario.

Dunque, pur nell'ultimo giorno della dimora dei Reali a Milano, per la visita del Cardinale possiamo dire che guadagnò la causa della conciliazione tra gli elementi cotanto diversi della milanese cittadinanza. Non pretendesi che ad un tratto questa si compia; ma almeno saranno evitate certe asperità deplorevoli.

E di ottimo effetto presso le popolazioni fu il sapere che la Regina Elena, come già più volte la Regina Margherita, col bacio dell'anello episcopale seguì le tradizioni religiose delle donne di Casa Sabauda; cosicché, dalla cronaca e dagli aneddoti relativi alla visita regia in Milano, deducesi quasi la promessa di salutar i raddrizzamenti nelle idee e nelle aspirazioni di talune classi sociali. E poichè i Reali d'Italia (secondo un telegramma) fecero già annunciare come prossima la loro visita ufficiale ad altre cospicue città (tra cui Genova e Firenze), aumentasi in noi la speranza di vedere, fra breve tempo, dalla reverenza dei Popoli verso la Monarchia scaturire frutti di civiltà e di concordia.

### La partenza dei Reali da Milano

Milano, 10. — I sovrani uscirono dalla reggia alle 7.40 e si recarono alla stazione, percorrendo le vie Carlo Alberto, Manzoni e Umberto, ai cui lati erano disposti i soliti cordoni di truppa.

La carrozza dei Sovrani era preceduta e seguita da un drappello di carabinieri a cavallo.

Malgrado l'ora mattutina, lungo il percorso stazionava molta folla plaudente i balconi erano gremiti, massime di signore che sventolavano i fazzoletti. I Sovrani giunsero alla stazione alle 7.52 e discesero nel padiglione reale, a destra del quale erano schierate numerose associazioni con bandiere.

I Sovrani furono ricevuti ed onorati nel padiglione, dai ministri Prinetti, Giustolisi e Carcano, dal sottosegretario Ronchetti, da molti senatori e deputati, dal Prefetto, dal Sindaco colla Giunta e da altre autorità civili e militari.

La Giunta offerse splendidi fiori alla Regina, che li accettò, ringraziando.

I Sovrani si trattennero in colloquio con molti dei presenti, ringraziando il Sindaco per le accoglienze avute a Milano.

Il treno reale partì alle 8.43.

Il Re elargì 20.000 lire a favore dei poveri della città.

### Un manifesto della Giunta.

Milano, 11. — Ecco il manifesto che la Giunta pubblicherà domani: «Cittadini! — Le Loro Maestà nell'accomiatarsi ci hanno dato il gradito incarico di esprimerli la loro viva soddisfazione per la visita fatta e tutta la riconoscenza per le dimostrazioni di affetto colle quali le avete accolte». Il mani-

fo non produrrà niente di così buono per parecchie settimane; probabilmente per degli anni, e forse ancora, mai!

— Come? sclamò Torpenhow. Il vostro ammasso di quadri, sarebbe quello il vostro capolavoro?

— Le tele che voi avete vendute? domandò l'Antipolo.

— Oh, no! Quel che io ho fatto di meglio, non è qui, e non è stato venduto. Nessuno al mondo sa, dove ciò si trovi, ed io stesso l'ignoro. Andiamo! parliamo ancora delle mogli, e sempre delle mogli, a quel dissipatore!

Notate voi, Torp, la virtuosa indignazione dei leoni che circondano il monumento?

— Spiegateci invece quel che avete detto testè, rispose Torpenhow, e sarà meglio.

— E' il mare che mi ha richiamato ciò alla mente, oggi, replicò Dick, rialzando lentamente il capo. E' una memoria assai curiosa e pesante. E' uopo che io me ne liberi. Io me ne andava da Lima a Anckland, sopra un vecchio naviglio molto grande, molto avariato, che apparteneva ad una compagnia italiana di secondo ordine. Una strana scatoletta, quel battello! Noi eravamo razionati a quindici tonnellate di carbone al giorno, e ci si stimava felici di filare di tempo in tempo, dodici nodi all'ora.

— Quale era la vostra professione,

festo annunciò poi l'erogazione di ventimila lire e soggiunse: «comunicandovi l'atto munifico, la vostra rappresentanza manda ai Sovrani il saluto riconoscente».

### L'«Italia del Popolo», sequestrata.

Milano, 10. Oggi venne sequestrata l'«Italia del Popolo» per un articolo intitolato: «Ora che sono andati», relativo alla visita dei Sovrani. Lo stesso giornale aveva, durante la visita, pubblicato un articolo in cui diceva di non voler commentare la presenza dei Reali in Milano, per osservare le regole della buona creanza.

### Gli scandali

alla «Real Corte» di Serbia.

La regina draga non è nuova in fatto di false gravidanze.

Dunque, è deciso: la Czarina si rifiuta decisamente di ricevere la regina Draga. E il suo rifiuto, è presto spiegato: le donne oneste non vogliono ricevere le viceversa. Il giovane Re Alessandro, il cieco per amore, potrà andare a Pietroburgo: le porte del palazzo imperiale gli saranno aperte; ma ermeticamente chiuse resteranno per la sua non più giovane moglie. Che ella si ferma in Serbia... dove il suo stato potrà essere interessante di quando in quando, senza perciò produrre alcun frutto.

Tempo fa, si parlò di vecchi amori della signora Draga Mascin, che i capricci del bendito amore vollero assidere in trono accanto ad un giovanotto inesperto. E non erano i primi, neppure quegli amori. Draga Mascin era vedova. L'ingegnere suo marito aveva abbandonato questa valle di lagrime... e vedove che non si considerano mai più, se non con gli amici e colleghi dei mariti defunti. E fu un ingegnere francese che consolò la piangente vedovella.

A dieci anni fa risale la storia di questo secondo amore della formosa signora. L'ingegnere n'è buon testimone. Egli vive ancora, in Francia. Allora si trovava a Nisch, dove risiedeva l'amministrazione delle ferrovie serbe, allora in mani francesi. Ed a Nisch fece la conoscenza della signora Draga Mascin, vedova appunto d'un collega e rbo dell'ingegnere francese.

La signora Draga, dopo aver mantenuto per qualche tempo relazione molto intima coll'amico del suo defunto, tentò il giochetto della falsa gravidanza. Ma il francese, più esperto del giovane Re Alessandro (non invano la Francia è la grande Nation), non si lasciò abbindolare. Una visita medica frustò la mistificazione della signora Draga. Oh quei medici!

Ma il peggio avviene ora.

Una parte delle lettere scambiate in quel tempo fra la Draga Mascin e l'ingegnere francese, capitò nelle mani della regina Natalia, la quale, da buona suocera, comunicò quella corrispondenza di natura delicatissima agli imperiali russi.

Ed ormai è deciso che la regina Draga non andrà a Pietroburgo mai più! La czarina non la riceverà. La madre sul serio non vuole a sé dinanzi colei che la maternità vilipende con le sue farse... non da ridere!.

in quella volta?

— Semplice passeggero, e nient'altro. Uno dei due soli passeggeri di Lima il naviglio era per metà vuoto, ma c'era tutta una popolazione di topi, di tignuole e di scarafiori.

— Ed in che cosa mai concerne ciò la vostra pittura?

— Aspettate! Quel naviglio che aveva trasportato delle mercanzie cinesi, era diviso nel piano tra il ponte e la stiva, in scompartimenti che potevano contenere in tutto duemila «code».

«Tutte le cabine essendo state soppresse, il bastimento restava vuoto fino quasi all'estremità, e la luce penetrava dalle cannoniere... una luce pessima per lavorare, in fino a tanto che non ci si abituava».

Da parecchie settimane, io non aveva nulla a fare. Le nostre carte marine erano in cattivo stato, ed il capitano, per paura della tempesta, non osava avanzarsi verso il Sud.

«Così egli si diede il compito di ripescare una ad una tutte le isole della società».

«Allora io scesi nel piano tra il ponte e la stiva e feci il mio quadro. Lo feci a babordo, e più in fondo che potei nell'interno dello scompartimento».

Io non aveva a mia disposizione che del color bruno e del color verde; tali colori vengono adoperati per di-

## Gli «onesti divertimenti» di un principe

Fastidiazioni a corpo nudo.

Berlino, 10. — Da vario tempo correva la voce che il principe Enrico XXII sovrano di Reuss, linea anziana, usasse far grazia ai fanciulli di ambo i sessi, condannati alla prigione o alla casa di correzione, a patto che si facessero fustigare nel suo palazzo per mano del loro padre o del principe stesso.

Oggi l'enorme fatto è confermato da fotografie delle ripugnanti scene, colte da un fotografo a Montsdorf, e da notizie autentiche di Greiz, pubblicate dalle ultra conservative «Leipziger Neueste Nachrichten», le quali soggiungono che la pena del bastone si applica tanto ai maschiotti quanto alle bambine, e che specialmente le fanciulle le fa prima spogliare nude e che generalmente sua altezza assume egli stesso l'ufficio del bastonatore.

## Dopo due anni di guerra.

Le perdite inglesi.

Il 9 corr. si compie esattamente due anni dal giorno in cui il presidente K-üger, il 9 ottobre 1899, intimò all'Inghilterra il famoso ultimatum, dopo il quale si aprirono le ostilità nel Sud Africa.

I giornali inglesi, anche più ferocemente imperialisti e guerrafondati, hanno dolorose parole sulle perdite che la lunga guerra ha inflitto all'Inghilterra. Ma le cifre pubblicate il 5 corr. dal War Office hanno un'eloquenza più dolorosa di ogni raccomandazione e di ogni compianto. Eccone le principali:

Il totale degli inglesi morti, dal principio delle ostilità alla fine del passato settembre, fu di 17,472 uomini, di cui 824 ufficiali.

Aggiungendo i prigionieri gli invalidi che morirono dopo rimandati in patria, come inabili a servire più oltre, e quelli che eufemisticamente la stampa inglese chiama «missing» (e cioè perduti dei quali non si hanno notizie); si arriva alla cifra di 22,289 uomini, fra morti sul campo o in seguito alle ferite riportate e prigionieri.

Furono inoltre rinviiati in patria come invalidi 2439 ufficiali e 555,031 soldati. In tutto quindi, in due anni, furono messi fuori di combattimento 3270 ufficiali e 72,292 soldati.

Un totale dunque di 75,502 uomini fra morti, prigionieri, feriti e colpiti da invalidità temporanea o permanente.

Soltanto nel mese di settembre morirono sul campo 24 uff. e 383 sold. Aggiungendo i prigionieri e gli invalidi, le perdite di settembre sono rappresentate da 90 ufficiali e 2710 soldati.

Quale commento più doloroso della lugubre eloquenza di queste cifre?

### Botha sfugge all'accerchiamento.

Londra, 10. — Il Times ha un telegramma, da Dunder 7, in cui è detto che il generale Botha, benchè seriamente minacciato d'accerchiamento, pure riuscirà con molta probabilità a sfuggire alle truppe inglesi.

La gente di Botha si trova sparsa lungo il confine settentrionale dello Zululand. Ritoro Botha è riuscito a far passare attraverso le linee inglesi, circa metà delle sue truppe.

pingare i navigli. Di più, un po' di vernice nera destinata ai ripari. Furono quelli tutti i materiali di cui poteva io disporre.

— I passeggeri han dovuto prendervi per un matto!

— Non ce ne era che uno: una donna. E fu lei che mi fornì il modello.

— A chi rassomigliava d'essa? domandò Torpenhow.

— Era una specie di negra elerea di Cuba, di una moralità assottita. Ella non sapeva né leggere, né scrivere, ma poco o nulla le importava. Ella scendeva sbassato per guardarmi a dipingere, ciò che non piaceva al padrone, poichè egli le pagava il viaggio, e il posto di lui era sul ponte, almeno di tratto in tratto...

— Comprendo! Ciò doveva essere ben strano!

— Mai più mi sono divertito tanto! Quando il mare era un po' fluttuoso, si poteva temer di sommergersi da un momento all'altro; ma con un tempo calmo, era un paradiso! Quella donna mi mescolava i colori, scorticando alcune parole di inglese, e il capitano d'ascendeva ogni cinque minuti per vedere, diceva egli, se noi si appiccasse il fuoco... Rischiaiavo ad ogni istante di essere sorpresi, ed io aveva un argomento splendido da trattare, in tre toni.

## A proposito del Congresso di Verona.

Sul recente Congresso della Dante Alighieri tenutosi in Verona, troviamo nel valente periodico. Il Marzocco, un articolo ben degno di menzione.

Comincia esso col rilevare come nella storia modernissima, sia celebre la designazione il Congresso di Verona a designare il ritrovo dei sovrani d'Austria, di Russia e di Prussia, che avvenne nel settembre 1822 col codazzo dei nostri Principi, sotto gli auspicci del Metternich; per ribadire le massime della Santa Alleanza ed inculcarle armatamano ai faziosi d'Italia e di Spagna. Ma non è di quel Congresso, dice, che qui si vuol parlare; bensì del più recente e più modesto che tenne colà dopo settant'anni, la Dante Alighieri...

«... I congressi della Dante Alighieri fra i molti d'indole artistiche, scientifiche, storiche o professionali, hanno una fisionomia loro propria; vi s'incontrano in comunione fraterna uomini delle più varie condizioni; vengono dalle diverse provincie ed anche da paesi remoti insignenti d'ogni grado, ingegneri, medici, legali, banchieri, negozianti, militari, ecclesiastici, signore di eletta coltura e consapevoli di quanto da esse aspetti la patria; tutti animati dagli stessi propositi e da uno stesso spirito, onde regna tra loro, anche in mezzo a discussioni vivaci, una schietta cordialità; sono parte non ultima dell'Italia che studia, che lavora, che produce, sempre più disforme e lontana dall'Italia dei mestatori politici che armeggiano nel vuoto, quando non fan di peggio. V'è peraltro rappresentato anche il Parlamento da senatori egregi e da deputati, di quelli che non pospongono il bene pubblico a fini partigiani o di utile privato; (e ce n'è più che non si ceda; anzi se s'intendessero, formerebbero la maggioranza; ma i meno tirano i più, come nel sonetto famoso)».

L'articolo viene quindi a parlare del come un Congresso della Dante si compone; e rileva con piena soddisfazione la benefica propaganda che si esercita loro mercè cosicché, «oramai quasi nessuno muove più come un tempo, alla Dante Alighieri le contrarie accuse d'essere una accademia letteraria ed una congiura d'irredentisti. Tutti sanno e credono come si studii di difendere e diffondere la lingua e la cultura italiana fuori dei confini del Regno. Quindi la società fa cammino: se non ha il piede di Buddha che in soli tre passi percorreva il mondo, è pur sempre andata innanzi, nei suoi dodici anni di vita, con moto continuo, e, negli ultimi, assai accelerato. Il numero dei soci che non giungeva a 5 mila nel 1899, toccò quasi 17 mila nel 1900, ed ora si calcola in 9 mila (veramente, sarebbero già 10 mila, ora); nel periodo stesso, i Comitati in casa e fuori, salirono da 67 a 91; e le entrate complessive da 60 a 75 mila lire; infine il patrimonio intangibile, costituito dalle quote dei Soci perpetui e di altre obbligazioni, dopo esser passato da 10800 lire a quasi 14500, ha fatto un balzo fino ad 89 mila. In queste aride cifre, e nelle altre che rappresentano le molteplici erogazioni, circola il sangue e la vita del patrio scaldizio; ma, se da un lato esse confortano per loro incremento, appaiono

— Quale argomento?

Due linee di Edgardo Poe: *Né gli angeli in cielo, né i demoni, collaggi nel mare, potranno mai separare l'anima mia, da quella dell'adorata Annabel Lee.*

«Era, io penso, un soggetto di circostanza. Io dipinsi quella lotta, impegnata nell'acqua, fra i geni buoni e malvagi, per il possesso di un'anima agonizzante».

«La donna servi di modello per gli angeli, e poscia per i demoni. L'anima mezza annegata, fluttuava fra essi...».

«L'insieme misurava sette piedi su. quest'ordici, il tutto nella penombra, perchè io non aveva modo di dipingere la luce».

«E' allora, disse Torpenhow, quella donna, vi ispirava assai?»

— Essa ed il mare, enormemente! Il mio quadro era abbastanza male disegnato; ma i non ho fatto mai di meglio. Ahimè! io suppongo che ora il naviglio s'è demolito, o naufragato. Ah, era una bella vita, quella!

— E dopo, che cosa vi è accaduto?

— Nulla. Quando io lasciai il naviglio, lo si caricava di balle di lana; ma fino all'ultimo momento, anche gli stewards evitavano di nascondere la pittura. Credo che avessero paura degli occhi dei demoni».

— E la donna?

(Continua).



invece povera cosa, ove si raffrontino con quelle degli emuli ardenti a contendere il campo, quali lo *Schulverein* austriaco che ha un reddito d'oltre mezzo milione di lire, il tedesco che n'ha altrettante e più, il *Circolo e l'Atletico* che li passa entrambi, e l'*Albion Francese* che alle sue 250 mila lire annue può aggiungere le 800 mila che il governo della Repubblica assegna alle Scuole coloniali.

Eppure la società nostra combatte senza dissimularsi contro forze preponderanti; e non solo non indietreggia, ma riporta anche qualche vittoria sui disputati confini... se non che, quanti bisogni sono insufficientemente soddisfatti, quante menti si tendono invano, quante lacrime rimangono da asciugare!...

## Terribile parricidio

Il cadavere chiuso in un armadio  
L'arresto delle figlie.

Bari, 10. — Domenico De Francesco, possidente, d'anni 52, vedovo, viveva in una casina di Campagna a Torre Priosa con l'amante Marianna Romano e tre figlie della moglie: Caterina, d'anni 21; Berenice, d'anni 18; Ester, d'anni 12.

Il De Francesco aveva sciupato il patrimonio della moglie, restandogli la sola casina che le figlie sapevano voleva fra i giorni vendere.

Decisero pertanto di ucciderlo!

Ieri l'altro, la Marianna Romano venne a Bari per far delle spese e il De Francesco rimase in compagnia con le figlie. Dopo pranzo, si addormentò nella sua camera da letto e la figlia maggiore Caterina ingiunse alle sorelle di uscire, che le avrebbe poi chiamate. Caterina entrò nella camera del padre e l'uccise con tre colpi di rivoltella: in di chiamò le sorelle, Caterina e Berenice trasportarono il cadavere in un armadio dove lo rinchiusero.

Ester lavò in terra le macchie di sangue.

Alla sera tornò la Romano. Le fanciulle le dissero che il padre era uscito con un amico. Alla notte fuggirono rifugiandosi presso una zia.

La mattina seguente, la Romano trovò il cadavere nell'armadio.

Le fanciulle furono arrestate. La Caterina volle da prima far credere che il padre volesse violentarla tenendo un revolver in mano e che i colpi fossero partiti fortuitamente, durante la colluttazione; ma poi confessò tutto.

## La partenza definitiva del prete Pazmann

Roma, 10. — Ufficialmente si annuncia che il dottor Pazmann oggi lascia definitivamente l'istituto e la chiesa di San Girolamo e partiva da Roma. Probabilmente il Vaticano aveva tentato di farlo rimanere d'accordo con l'ambasciata d'Austria presso la Santa Sede, ma avendo il nostro Governo tenuto duro per il suo allontanamento, il Pazmann fu costretto a partire.

A questo proposito, il *Fracassa* pubblica: «Abbiamo avuto la soddisfazione di assistere alla partenza di Pazmann: possiamo assicurare che non tornerà a Roma a dirigere un seminario che non sarà mai l'istituto di San Girolamo».

## Da Portogruaro.

La serata della signorina di Campofiore. — 9 ottobre. — Vi mando il cenno promesso circa la serata della signorina di Campofiore (*Mignon*).

Il Teatro, gremito; splendido per bellezza femminile; che nelle loro toilettes, dai vivi e svariati colori, davano all'ambiente l'aspetto gaio, festante. — Molti gli intervenuti dai paesi vicini; notata una numerosa comitiva di sanvitisti, della quale facevano parte parecchie belle e graziose signorine.

Quando «*Mignon*» scese dal carretto dello zingaro, venne accolta da un generale applauso. Si è voluto così salutare subito festosamente la gentile artista, che, come le altre sere, cantò di poi nel modo sempre ammirato e come solo il suo amore per l'arte può suggerirle.

E certamente di grande compiacimento per la serata deve essere riuscita la dimostrazione che unanimemente il pubblico le fece dopo la romanza, cantata con la solita bravura, fra il secondo e il terzo atto. Gli applausi furono vivissimi e prolungati, e le vennero gettati fiori in gran copia sia da coprire letteralmente il palco scenico. Fu anche regalata di due splendidi mazzi, con nastri, tre ceste di fiori, e di due oggetti d'oro. Non occorre dirlo: dovette bizzare la romanza, e dopo ancora ebbe tre chiamate e nuovi applausi, che con delicato pensiero, la gentile signorina volle condurvisi coll'egregio maestro Luccarini.

Questa festa durerà certamente fra i ricordi della Signorina di Campofiore; e le auguro che ovunque possa incontrare le simpatie destinate fra noi.

Sabato, serata d'onore del maestro Luccarini. Domenica, ultima recita.

A. Piva.

## Al cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato al 11 ottobre a L. 1277.

## DA TRIESTE.

### Onoranze ad un udinese.

Il vostro concittadino, egregio professore Oscar de Haas k, festeggiava martedì trenta anni di sua utile attività professorale. I suoi colleghi gli vollero rendere belle onoranze, come si ebbe atti di deferenza da molte altre persone che apprezzano il suo sapere e la sua attività nel campo dell'istruzione pubblica, sia come insegnante, sia come ispettore scolastico, sia inoltre anche come letterato.

## DA GORIZIA.

10 ottobre.

Legge sull'incendio. — Questa nuova legge attivata coll'anno novello, ed applicata amministrativamente i centri maggiori, i quali, mediante i loro rappresentanti, ebbero già a Vienna vari congressi per paralizzarne gli effetti.

La nuova legge ammette la pertinenza ad un comune o ad suddito austriaco che abbia dimorato senza interruzione per 10 anni in una città. Non è chi non veda in questa legge il suo lato buono, giacché colla legge ora fuori d'uso erano i comuni i facilitati: di accordare o meno la pertinenza.

Ora però i comuni avanzano ancora pretese, respingono istanze, usano un sistema odioso e diaconico.

Visto questo sistema, la Giunta provinciale ha mandato ai comuni della provincia una circolare, nella quale si danno schiarimenti sull'applicazione della legge e si ordina di attuarla.

Questa disposizione fu provvida, vedremo però se sarà applicata.

Coscritti eccedenti. — Tutti gli anni, all'epoca della leva (cioè che avviene in marzo-aprile) o in quella che gli abilitati vengono chiamati ai relativi presidi (cioè ai primi di settembre) qui ed in provincia ne avvengono chiassi, eccessi e tumulti. Nelle stazioni ferroviarie lo spattacolo molte volte assume le parvenze di un vero campo di battaglia e conseguenti baruffe con ferimenti.

Anche quest'anno, la settimana scorsa i coscritti fecero ovunque il diavolo a quattro. La cronaca locale poi registra parecchi ferimenti. Si capisce che gli animi dei giovani sono facilmente eccitabili, ed in occasione di leva, come alla chiamata sotto le armi, si credono in diritto di ubbriacarsi, di urlare di furore. Ma ciò è bello? E' edificante che la città per alcuni giorni, strade e osterie, siano cambiate in campi selvaggi? Le autorità di p. s. di qui, ed i gendarmi in provincia, ai quali è affidato l'ordine pubblico, sempre tanto zelanti nel proibire, sorvegliare, denunciare manifestazioni nazionali e politiche, si lasciano occhi ed orecchie e lasciano andare.

## Da Gradisca.

### Drammatico suicidio.

L'operaio del setificio di Sdraussina, Oreste Gaio, d'anni 25, da Iesi (Romagna) domiciliato da venti anni qui, dopo aver raccomandato ai compagni le proprie creature ed aver accentuato che l'avrebbe finita, si mise a correre attraverso il camerone verso una delle finestre. E prima che alcuno avesse pensato che quello sventurato aveva perduto l'intelletto e si fosse mosso per fermarlo, il Gaio si gettava dalla finestra (che è al secondo piano) nella sottostante roggia.

L'inatteso incidente mise in orgasma tutti gli operai. Molti corsero per salvare il disgraziato, ma causa l'oscurità e la mancanza d'una barca, ogni tentativo di salvataggio fu vano.

Il Gaio apparteneva a famiglia in cui la mania fece già dei vuoti. Anche il padre del Gaio si suicidò.

L'infelice tra un buon operaio, ma versava in cattive condizioni economiche causa la numerosa famiglia e la non lauta mercede.

## Una causa per provocazione all'omicidio in favore degli assassini.

Parigi, 10. — Al Correzionale si discute la causa del gerente della *Libertaire* e del redattore Tailhade accusati di provocazione all'omicidio, con un articolo in cui in termini violenti si invita a colpire fino a morte il Czar, il presidente dei ministri e la canaglia trionfante. Tutti i testimoni approvarono l'articolo.

Zola, proclamata la sua affezione e la sua ammirazione per Tailhade, aggiunse: «Altri giornali d'esser peggio, ma male, e non produssero effetto. L'articolo incriminato ha preso letterario, perciò si rilevò che bisognerebbe dare al popolo sempre tale letteratura».

Gionondimeno il Tribunale condannò il gerente a sei mesi e a cento franchi di ammenda, il Tailhade a un anno e a lire mille di multa.

Il pubblico, numerosissimo, si diede a gridare: «Viva Tailhade, l'anarchia e la libertà, abbasso i tiranni!» Salito sul banco, Tailhade rispose: «Questo buon seme fruttificherà. V. va la repubblica!» Il presidente fece sgombrare la sala.

Zola, riconosciuto all'uscita, ebbe un'ovazione.

## Cronaca Provinciale

### Cassacco.

## Grave incendio.

### Ne è causa un gatto?

Tro case distrutte, una danneggiata.

Jernotte, da Tricesimo, fu telefonato alla nostra città perché si mandassero pompieri e pompieri a Montegnacco, frazione del Comune di Cassacco, dove s'era sviluppato un grande incendio. Ma il desiderio non fu potuto accogliere perché la domanda non veniva da una autorità.

Ci siamo procurati, per telefono, i particolari dell'incendio, che fu abbastanza grave, avendo cagionato un danno complessivo di circa lire diciemila, distruggendo completamente tre case e obbligando a danneggiarne anche un'altra.

Ieri l'altro di notte, verso le ventitre, si accese, per fermentazione, il fuoco nel fieno e foraggi depositi sotto un tetto a esterna di certa Lucia D'Odorico; tettoia, contigua alle case.

Bruciarono dai quindici ai venti quintali di foraggio.

Sul fieno, stava crogiolandosi un bel gatto. Il fuoco raggiunse lui pure; e la bestia scappò... sul granaio di una casa, appartenente a certo Domenico Misoni. Il povero gatto bruciava nelle parti postiche.

Il fuoco della tettoia fu soffocato e spento, quella notte... Senonché, un'ora dopo, si accorse che doveva aver preso fuoco sul granaio, dove appunto si era rifugiato il gatto! Corrono, soffocano l'incendio sul nascere... e finalmente credono che tutto sarà finito.

Ma ecco iermatina alle undici, sull'ostesso granaio, nell'angolo opposto, svilupparsi di nuovo il fuoco!... Niamo che su quel granaio stavano deposte materie secche e infiammabili. Anche questo fuccherello è spento; e si sta relativamente tranquilli.

Fu jersera, verso le sette, che si manifestò, il quarto e più grave incendio, nell'ala di Pietro Misoni: forse, anche qui il gatto avrà portato inconsapevolmente il fuoco, ma non se ne accorse in tempo. L'attestò che le fiamme si svilupparono assai rapidamente; e non fu possibile domarli sul nascere.

Distrussero la casa del Pietro Misoni, costa nel mezzo, fra quelle della Lucia D'Odorico e quelle del Domenico Misoni (oste alla Colonna in Udine). Poi si estese anche a queste due case. Tutte tre andarono distrutte. Mancava l'acqua e non fu possibile impedire che tutto ardesse, anche perché si trattava di case vecchie, con camere separate da semplici pareti.

Accorsero: il sindaco, il segretario, carabinieri paesani: ma che aiuto potevano dare, senz'acqua? — Poterono salvare, però danneggiandola, la casa domenicale del Pietro Misoni.

Questi ebbe un danno di lire 4500 circa; e poco meno anche gli altri due.

### Venezia.

### Morte accidentale o delitto?

Leonardo Bellina detto Nardoni, rincaiato all'altra sera ubbriaco, volle dormire sul fienile, anziché porci a letto. Nel dormitino, fu trovato cadavere nel cortile. Si credeva, sulle prime, trattarsi di morte accidentale, poi, sorsero sospetti di un delitto — anzi di un uccisione. Non abbiamo particolari; sappiamo soltanto che si recarono sul luogo il Giudice istruttore dott. Goggioli e il sostituto procuratore del R. dott. Tescari.

### Maniago.

Radunanza diocesana. — (pr.) — Non noi è possibile darvi un resoconto intorno al Congresso cattolico che, proprio in questo momento, si tiene in duomo, poiché, causa la qualità di vostro corrispondente, mi è stato proibito l'ingresso, negandomi la Tessera necessaria per il riconoscimento.

I commenti sarebbero troppi e troppo lunghi; ma vi sarà certo che li farà scrivendo dell'esito del Congresso sul vostro o su qualche altro giornale, il fatto essendo assolutamente enorme.

### Paularo.

Latteria sociale. — Fu qui costituita una società in nome collettivo denominata Latteria sociale cooperativa di Paularo con sede in Paularo.

Oggetto e scopo della società è la lavorazione razionale del latte dei soci, la distribuzione fra questi dei prodotti e lo smercio cumulativo dei prodotti medesimi sovrabbondanti alle famiglie dei soci stessi.

### Osoppo.

### Ricatto ed arresto.

10 ottobre. — Ieri il nostro Sindaco signor Valentino Valerio ricevette una lettera anonima nella quale lo si minacciava di morte se non depositava 250 lire nella località Selva.

Denunciata la cosa ai carabinieri, questi, in seguito ad indagini, arrestarono siccome indiziato autore della lettera il muratore Giovanni Vecchiarutti fu Natale d'anni 36 del luogo.

## La forza del Cellina.

Il 30 scorso mese, in Venezia, fu tenuta l'assemblea generale ordinaria degli azionisti di questa Società (cap. L. 6.000.000 di cui versato L. 2.000.000).

Com'è noto, col capitale sottoscritto la Società si è proposta la sola costruzione di quel complesso di opere che costituiscono il primo impianto della concessione sul Cellina: 11.000 cavalli idraulici che tradotti a Venezia si sarebbero ridotti a circa 6.000 cavalli effettivi elettrici.

Gli studi della Direzione condussero in seguito ad aumentare considerevolmente la potenzialità dello impianto sino a 8.000 cavalli a Venezia.

Oltre a questo primo impianto la concessione della Società comprende anche un secondo, salto eguale al primo, capace di poter dare a Venezia; ed in altri centri di consumo parimenti lontani, altri 8.000 cavalli elettrici effettivi.

La fine venne studiata e presentata la domanda di concessione per un terzo salto, sulla continuazione del canale derivatore, capace di sviluppare la forza di circa altri 17.000 cavalli effettivi sull'asse delle turbine.

In tal modo la derivazione al Cellina potrà alimentare tre impianti successivi la cui potenzialità complessiva è così rilevante da superare largamente, dice la relazione del Consiglio in assemblea, ai bisogni industriali della regione servita, per un lungo avvenire, pur provvedendo alle eventuali industrie elettrochimiche ed alle richieste di forza per la trazione sulle ferrovie e le guidovie, alle quali potrebbe essere destinato più specialmente il terzo salto sopra accennato.

Lo stato attuale dei lavori per l'esecuzione del primo impianto è molto soddisfacente e del tutto conforme alle previsioni della Direzione tecnica.

Il bilancio al 30 giugno scorso, presentato ed approvato dall'assemblea, presenta più che altro, lo stato patrimoniale dell'azienda che si salda all'attivo e al passivo in L. 6.187.474,22.

## Lavori pubblici.

Il ministero dei lavori pubblici autorizzò la riparazione dell'argine sinistro del Tagliamento presso Pasiano, per lire 245.000.

## Cronaca Cittadina

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 - 10 - 1901.	ora 9 ore 15 ore 21	11
Bar. rid. a 0 Altim.		
m. 116.10 livello		
del mare. . . . .	746.5	748.0
Umid. relativa . . .	72	13
Stato del cielo . . .	ser. misto	ser. ser.
Acqua caduta mm. . .	—	—
Velocità e direzione	calma	4-N-E 4-NE ca. NE
Term. centig. . . . .	—	—

Temperatura	
10 Giorno	massima . . . . . 18.5
	minima . . . . . 7.1
	minima all'aperto . . . 5.1
11 Giorno	massima . . . . . 6.7
	minima all'aperto . . . 4.9

Venti moderati e forti settentrionali, cielo quasi sereno nell'Italia superiore; vario al sud ed isole. Mare alquanto agitato.

## Medaglie commemorative del Pellegrinaggio Nazionale al Phantheon il 29 luglio p. p.

Il Comitato udinese per il pellegrinaggio suddetto avverte gli iscritti al Pellegrinaggio medesimo che presso la Società dei Radici potranno ritirare le medaglie commemorative di cui a 100 d'intero pravi presentazione della Tessera di riconoscimento.

## Per il monumento a Cavallotti.

Le deliberazioni del Comitato. Il Comitato per l'erezione di un'erma monumentale a Felice Cavallotti nel Giardino Ricassoli, ha ripreso le sue adunanze.

Fatta un po' di rassegna delle condizioni finanziarie, si constatò che la sottoscrizione non ha ancora dato i frutti che se ne aspettano, e non si è ancora raggiunta la somma occorrente. Non pochi dei collettori, della città e della Provincia, non hanno ancora rimandato le relative schede.

Il Comitato deliberò le opportune sollecitazioni.

A buon punto invece sono i lavori per il monumento da parte dei tre artisti cooperanti: lo scultore De Paoli, il modellatore Silvio Piccini, il fonditore Brolli.

Fra breve avrà luogo la fusione in bronzo, cui sarà invitata ad assistere la stampa.

Per la data dell'inaugurazione, fu stabilito il giorno 6 marzo, anniversario della tragica morte.

Fu pure decisa in massima la pubblicazione di un Numero Unico, degno dell'occasione, e di una cartolina ricordo; ma su questa ed altre cose il Comitato sta studiando, come pure su certe iniziative per alimentare i fondi occorrenti.

Intanto il Comitato rinnova l'appello alla cittadinanza, per le sottoscrizioni.

## Circolo Liberale Costituz.

L'assemblea generale del circolo è convocata per domani sabato alle ore 20 e mezza nella sala del Teatro Minerva. Il presente avviso serve d'invito a tutti i soci.

## Un'altra circolare del ministro Nasi.

Savie misure. Il ministro Nasi con una circolare ha disposto che nessun candidato agli esami proveniente da scuola privata o dall'istruzione paterna, possa essere ammesso ad una classe inferiore a quella cui aspirava, se non abbia riportato la sufficienza almeno nella metà delle materie di esame e purché nell'altra metà non abbia dato prova di assoluta deficienza.

Fra le materie per le quali la sufficienza è obbligatoria, v'è l'italiano sempre, il latino per le scuole classiche, il francese e le matematiche per le scuole tecniche.

## Agitazione operaia

Per istituire una Camera di Lavoro in Udine, si radunarono l'altra sera i rappresentanti di una ventina di associazioni. Fu stabilito di indire una conferenza, la quale spieghi la finalità della istituzione; e nominata una commissione composta dei signori Bisetti Arturo, Comar Giacomo, Micheluzzi Giovanni, Poli Pietro Attilio e Biondini, con l'incarico di raccogliere adesioni personali.

Conferenzieri, sarebbe il noto socialista milanese dott. Giacchi Viani.

## Avviso ai trafficanti.

La Direzione generale della Rete Adriatica avverte: stante la eccezionale affluenza dei trasporti a Piccola Velocità, che attualmente si verificano, riduca — a cominciare da domani, sabato, 12 corr., — di un terzo il termine utile per il ritiro merci a piccola velocità ed aumenti, pure di un terzo, i diritti di deposito e di sosta in molte stazioni, fra le quali: Casarsa, Portogruaro e Udine.

L'Amministrazione avverte inoltre che, in forza dello stesso art. 117 sub 1), farà anche scattare nelle nominate stazioni le merci, la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non provvedessero nel termine utile ridotto come sopra; ed applicherà la relativa tassa di L. 0,51 per tonnellata, pure a cominciare dal giorno sopra indicato.

## R. Liceo Gin. «Iacopo Stellini».

Nella sessione autunnale d'esami che ieri si chiuse, conseguirono la licenza ginnasiale i signori: Appiotti Camillo, Faleschini Francesco, Franceschini Carlo, Franzolini Attilio, Medina Paolo, Ravani Bruno, Ubertazzi Ernesto, Zoratti Egidio; e la licenza liceale i signori: Bearzi Giusto, Conti Carlo, Patz Sergio, Stefanutti Giovanni.

## Un errore di stampa

che merita corretto: non lire 15, ma 150 diede, per onorare la memoria del compianto di Lei marito, la Signora Caterina Somma vedova Gasparis al Comitato protettore dell'Infanzia; come altrettanto ne diede all'Istituto delle Derelitte e dell'erigendo Ospizio Orfici.

## Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di Settembre 1901:

Sussidi a domicilio:  
da L. 3 a 5 N. 584 per L. 2354.—  
» 6 a 10 » 143 » » 1069.—  
» 11 a 20 » 14 » » 199.—  
» 21 a 45 » 4 » » 141.—

Totale N. 748 L. 3763.—

Razioni alimentari della Cucina Popolare N. 10 L. 111.55

Sussidi straordinari in occasione del XX settembre » 1344.79

Totale L. 5219.34

Riporto dei mesi precedenti » 32584.58

In complesso L. 37803.92

## Filantiere ferite.

Nel mentre le filantiere Mingotti Antonia d'anni 30 da Udine e Gomizzo Maria d'anni 13 da Passeriano stavano jori lavorando nella Filanda Frizzi, si staccò dalla soffitta della calce che le colpì alla testa il medico cav. Marzuttini le curò subito, dichiarando che guariranno in cinque giorni.

## Decesso.

A Pavia di Milano è morto, sabato 5 corr., il cav. Angelo Masnini, il quale fu parecchi anni impiegato in questa r. Dogana, e contava molti amici in città e nella provincia.

## Ringraziamento.

La sottoscritta rende pubbliche grazie all'esimio Dottore sig. Giuseppe Filotti che con la sua scienza ed assiduità la strappò da sicura morte e dopo lunga malattia la restituì nella primiera salute.

Sente poi il dovere di dimostrare la sua riconoscenza alla spettabile Famiglia Daulo cav. Tomassini, che durante la malattia concessa in tanti modi ad alleviare lo stato suo, e con essa a tutte quelle persone che in qualche maniera hanno reso meno pesanti i suoi dolori.

Udine, 11 - 10 - 1901.

Maria Ferraresi ved. Marchesi.



## In memoria.

Ad onorare la memoria del compianto dott. Pietro Biasutti, or è un anno morto nella sua Villafradida, quando ancora tanto bene il Paese poteva ripromettersi da lui, che monte e cuore dedicava alle pubbliche amministrazioni; la spettabile sua Famiglia raccolse, con riconoscenza affetto, le necrologie stampate nei giornali, le commemorazioni dette nei Consigli Provinciali (cui la stima grandissima dei colleghi lo aveva chiamato a presiedere) e Comunale di Udine, in seno della Associazione agraria friulana e di altri Consigli comunali e di istituzioni varie; nonché telegrammi e lettere e ricordi vari.

Ne risultò un grosso volume, prezioso col ritratto dell'Estinto e con facsimile di autografo suo tratto dalla Relazione che Egli scrisse nel febbraio 1889 sulla Riforma dell'Ospizio Espositi e soppressione dell'Ospizio di Maternità — l'istituto dove forse più rifiuse la intelligente bontà di lui, che seppe, vincendo non lievi difficoltà, mutare e migliorare quel Pio Istituto così da renderlo esemplare anche per altre Pr. vincie.

Leggiamo nel volume una lunga serie di cariche — talune, corrette per ben ventisette anni (come quelle di consigliere e deputato provinciale); il che riesce la più palese prova della instancabilità dell'Uomo, in pro delle cose pubbliche e della perspicuità della sua mente.

Notiamo come questa pubblicazione, curata con grande amore dalla famiglia, sia riuscita degno ricordo del Compianto, il cui nome è legato alla storia di tante utili innovazioni e di tanti constatati progressi della nostra Provincia. Anche tipograficamente, il volume è ben riuscito (Tip. Del Banco).

Recentemente, e sempre come omaggio alla venerata memoria del cav. Biasutti, la famiglia aveva curata la stampa di alcuni suoi lavori giovanili.

Ad essa, che oggi, triste anniversario della morte del suo Capo, vede rinnovato più intensamente il proprio dolore, noi, con un mio ricordo, esprimiamo la sempre viva nostra condoglianza.

## Le donne terribili.

Jeri venne medicata all'Ospedale certa Felicità Chiarandini d'anni 41 da San Giorgio di N. garo per ferita alla nuca della guancia destra, riportata in rissa, guaribile in giorni ott.

## Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di **Raizer Gio. Battista**: Pravianni Alfonso L. 1, Morelli Lorenzo L. 1, Tonini Giovanni L. 1, di **Gori Giovanni**: avv. Feruglio L. 1; di **Farfanti nob. Dr. Valentino**: avv. Feruglio Angelo L. 1; di **Danti Carlo**: Toso Antonio L. 1, Billa avv. G. Batta D. R. Luigi 5, Tam Giovanni e Comp. L. 1, Umberto Magistri L. 1, Zonta Ferruccio L. 1, Pissini Pietro L. 2, Vicario Antonio (Tricelino) L. 1, Agosti Leonardo L. 1, della Rovere avv. avv. G. B. 1, Bertolissi avv. Ramello L. 1, Scoll Antonio L. 1, Tonini Giovanni L. 1, Vega Giuseppe L. 2, Malignani Arturo L. 2.

Offerte fatte alla Pia unione signora della carità visitatrice dei poveri in morte di **Turri Anna**: Bozzetti: Danielis Angelo L. 1; di **Carlo D'gani**: Morelli de Rossi Antonio L. 5, Elisa Facini ved. Tosolli L. 1; di **Gasparotti Paolo**: Danielis Angelo L. 1, Tosolli Elisa L. 1; di **Vittorio Sartogo**: Danielis Angelo L. 1, Tosolli Elisa L. 1; di **Chivari Luigi**: Danielis Angelo L. 1.

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte di **G. Batta Raizer**: Fratelli Doria L. 1.

Offerte fatte alla **Dante Alighieri** in morte di **Manti a. v. v. avv. Cesare**: Schiavi avv. avv. L. C. Lira L. 1; di **Nascenti Adelaide**: Disetti Edoardo L. 1; di **Gori Giovanni di Rivignano**: Beltramo Vittorio L. 1; di **Farfanti nob. Dr. Valentino**: Beltramo Vittorio L. 1, Ronchi co. avv. avv. G. A. L. 1; di **Degani rag. Carlo**: Valentini avv. dott. Gualtero L. 1, Brandolini Antonio L. 1, Beltramo Vittorio L. 1, Ronchi avv. avv. avv. G. A. L. 1, Morpugo comm. Ello L. 2, Schiavi avv. avv. L. C. e Teresa L. 2.

Offerte fatte alla **«Scuola e famiglia»** in morte di **Paolo Gasparotti**: Giuliano del Messia L. 1; di **Gio. Bat. Raizer**: avv. prof. M. Misani L. 1, Mariano Vianini L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di **Anna Turri**: Boschi: Aviano Angelo di Cividale L. 1; di **Carlo Degani**: D. R. Domenico Ermacora L. 1.

Offerte fatte alla Società velatori a reduci in morte di **Battistoni Eliza**: Snelz Giovanni L. 2, Sebastiano di Montegnac L. 1; di **Sartogo Dr. Vittorio**: Franceschini D. R. Erasmo L. 1.

Offerte fatte all'Istituto Dorette in morte di **mons. Vescovo Cappellari**: Antonini Giacomo L. 2; di **Domenico avv. Barnaba**: Famiglia Gasparotti L. 2, D'Arco Girolamo L. 1; di **Signorotti prof. Nazareno**: Belavitis co. Anton L. 1; di **Toppani Daniele**: Marouzzi Giovanni L. 1; di **Calligaris Antonio di Ciconico**: Volpo comm. Marco L. 1; di **Battistoni Elisabetta**: G. Tam e Comp. L. 1.

## Avviso scolastico.

Nell'Istituto femminile **Felicità Morandi** diretto dalle sorelle Migotti, è aperta l'iscrizione fin dal 1 ottobre, dalle ore 10 alle 12. Le lezioni avranno principio il 28 del corr. mese.

Nel detto Istituto oltre l'insegnamento elementare e complementare, s'impartiscono lezioni speciali di lingue straniere, di disegno e di ricamo.

Udine - Via Palladio, Vicolo Florio N. 4.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

**Appalti e forniture.** — Comune di Lestizza. — Fornitura ghiaia e manutenzione manufatti lungo strade comunali.

Deserto il primo incanto, il sedici corrente se ne terrà un secondo. Prezzo a base d'asta ammonta a lire 2138 12.

**Vendita immobiliare.** — Pretura di Tolmezzo. — Il 23 novembre vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'esattore di Paluzza.

**Tribunale di Pordenone.** — Il 12 novembre, ad istanza di Pascanti dott. Antonio di S. Vito al Tagliamento, asta di immobili in mappa di Sesto al Reghen in odio di Pancino Giuseppe e Costante di Giovanni e Susanna Luigia eredi del fu Antonio G. Giuseppe Pancino.

## Corriere Giudiziario.

## TRIBUNALE DI UDINE

**Per truffa.** — Pietro Gandotti fu Nicolò d'anni 36, braccante di Faenza, imputato di truffa, fu condannato a giorni 20 di reclusione e lire 110 di multa.

**Lesioni personali e furto.** — Luigi Tondon di Giov. Battista, d'anni 13 (1) di Gomers per lesioni personali e furto con destrezza fu condannato a giorni 35 di reclusione.

## Corso delle monete

Austria Cor. 107 75 Germania 126 20  
Romania 104 25 Napoli 20 40  
Ster. in'esi 95 05

## Crollo di un'armatura a Venezia.

## Un morto - Un moribondo.

Nel pomeriggio di ieri, in causa della rottura di una carrucola, crollò l'armatura pensile posta per riparare una casa in campo S. Stefano ove lavoravano quattro operai. Due caddero sul l'armatura sottostante, ferendosi leggermente; gli altri due precipitarono in una stanza da un'altezza di una decina di metri.

Uno degli operai è morto; l'altro è moribondo.

## Sciopero di prestinaj a Milano.

Circa tremila lavoratori prestinaj hanno dichiarato ieri lo sciopero.

Essi domandano:

Abolizione della media e controllo della farina;

giornata mensile di riposo;

aumento del 15 per 100 ai lavoratori del pane di lusso ed agli addetti al servizio a domicilio;

massimo di farina lavorata un quintale minimo kg. 85;

abolizione servizio a domicilio per i lavoratori della fabbricazione del pane.

## Uno che ha veduto tre secoli.

Trento, 10. — Siamo te nel paese di Sardo moriva di marasma senile, Francesco Bertolotti, nato il diecimembre 1799 e vissuto quindici anni e tre secoli. Fino a tre giorni fa, girava il paese tutto arzillo e consero sempre lucidità di memoria e buon umore sino alla morte.

## Notizie telegrafiche.

## Terribile esplosione

12 case distrutte dal fuoco

Morti e feriti.

**Belgrado, 10.** A Krusevac, dove proprio in questi giorni si stavano facendo i preparativi per il ricevimento dei reali di Serbia, esplose nel negozio di un pizzicagnolo, causa un'imprudenza, tutta la polvere pirica e dinamite che si trovava in deposito.

In seguito all'esplosione s'incendiarono 12 case vicine.

Vi furono 2 morti e 14 feriti, fra questi ultimi sono 2 gendarmi. In seguito a questo incidente, la coppia reale non si recherà a Krusevac.

## Galatz in fiamme.

**Bugarest, 10.** Nella città di Galatz arde da ieri un grande incendio che distrusse già quasi un quarto di città.

Ogni tentativo di domare il fuoco, è riuscito vano finora.

## ULTIMA ORA.

## Operai sepolti da una frana

Tre morti, un ferito.

**AMBURGO, 10.** Otto operai occupati in uno scavo rimasero sepolti sotto una grande massa di terriccio. Tre furono estratti cadaveri. Un operario rimase ferito leggermente.

## La catastrofe di Krusevac.

**BELGRADO, 10.** Il danno cagionato dall'esplosione nella bottega del negoziante Strjan Mitrovic a Krusevac, è considerevole. Il Mitrovic stesso è moribondo. Il re espresse telegraficamente al sindaco di Krusevac le proprie condoglianze per la catastrofe.

## La ritirata di Botha.

**LONDRA, 10.** Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, 10: Botha, marciando verso nord, passò il ponte sul fiume presso Bavaan.

(Come già fu detto Botha con qualche migliaio di boeri si trovava lungo il confine settentrionale dello Zululand, minacciato di accerchiamento dalle truppe inglesi. Sembra però che egli sia già riuscito a sfuggire al pericolo.)

## Sotto una massa di scoria rovente.

**BOCHUM, 10.** Il Bochumer Anzeiger ha da Dortmund: Verso mezzogiorno, nelle ferriere della Società Union, una massa di scoria rovente investì alcuni operai; due furono estratti quasi carbonizzati, altri quattro furono raccolti in gravissimo stato.

Mancano ancora due operai, dei quali si ignora la sorte.

Luigi Montico toro responsabile.

## AVVISO

Disponibili Botte vuote nuove e usate da vino, in ottima e n. l. z. n. prezzi di convenienza.

Rivolgersi a **Fel. Pietro**, recapito al S. S. n. ri Belfco, al Ponte n. V. Savorgnana - UDINE.

**Prof. L. Chiarottini - Udine**

Melattie interne e nervose

Casa in via **Piazza Mercato** nuova N. 4 (Cassa Giacomelli), dall'ore 11 alle 12 tutti i giorni.

## GRANDE IL DOLORE

ed

## ETERNO IL RICORDO

Approssimandosi il momento per la commemorazione dei defunti, tutti si preparano a darsi, a deporre un segno di riconoscenza sulla tomba dei loro cari.

La Ditta **Domenico Bertaccini** ha pronta una infinità di corone di lunga durata da lire una alle lire cento al pezzo e la loro altezza varia da due metri; dispone eziandio di centinaia di lanterne per appendere a con piedestallo a vetri colorati e d'ogni forma da lire una alle lire 50 al pezzo. Si vendono anche all'ingrosso ed al dettaglio.

Si vendono anche ferriture per casse sepolcrali.

## Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA - Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il

«FERRO-CHINA BISLERI è un preparato eccellente, untonico pronto ed efficace riparatore recostitutivo».

## ACQUA DI VIGERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque d'Italia.

F. BISLERI E C. MILANO

## Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, n. 6.

## AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tasse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi - Padova.**

## Ing. C. Fachini

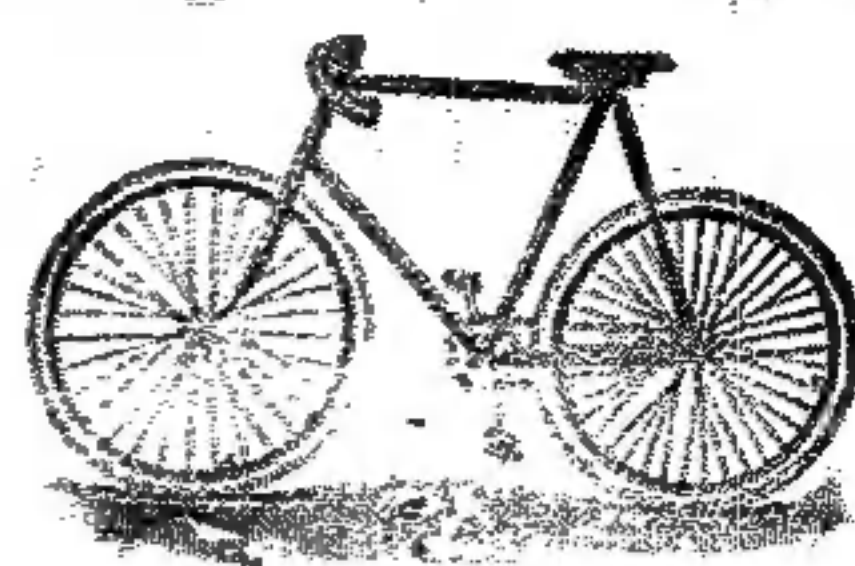
Vedi avviso 4. pagina.

## DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine - Via Mercatovecchio N. 5 e 7 - Udine



Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI

MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camera d'aria - Accessori novità e pezzi di ricambio - Maglie - Berretti - Calze - Gambali - Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

Presso le

**Cartolerie e Librerie**

DELLA DITTA

**FRATELLI TOSOLINI**

UDINE

Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio

trovasi ..

PREZZI MODICISSIMI

QUADERNI

LIBRI DI TESTO

OGGETTI di CANCELLERIA

per le SCUOLE

di UDINE e PROVINCIA

Assortimento in Serie per Scuole - Compensi ed oggetti di disegno.

## AUGUSTO CALDERARA

GIARDINIERE - FIORISTA

UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

## Pregiatissimo signore

H. l'onore di partecipare alla S. V. che col primo ottobre anno corr. ho aperto un negozio di fiorista in Via Cavour N. 15, assumendomi qualsiasi lavoro, in fiori freschi, diseccati od artificiali, avendo un ricco assortimento in proposito. Inoltre faccio avvertita la S. V., che tengo anche nastri, blonde in seta per mazzi da sposa, cesti carta pizzo, vasi di vetro artistici per regali e onomastici, nastri per corone mortuarie.

Assumo impianti e rimodernazioni sia in parchi, giardini e frutteti e provvedo per la manutenzione dei medesimi. Specialità per la formazione di aiuole a disegni.

Vendita piante ornamentali, semi da prato, d'ortaggio e fiori.

Fiducioso d'essere onorato da pregiati Vostri comandi promettendo sin d'ora la massima cura nell'adempimento dei medesimi e con tutto rispetto mi professo

A. Calderara.

Si cedono a prezzi d'occasione bulbi e radici in genere per la fioritura invernale e primavera di vera provenienza Olandese.

## Bottame vuoto.

Lo trovate in via Grazzano N. 44, sia da vino bianco che da nero, di varie capacità, il deposito è grande avendo quest'anno fatto acquisti anche all'estero.

I prezzi saranno di tutto favore massima per quei rivenditori che in una sol volta acquisteranno cento pezzi anche in sorte.

la Ditta

A. Pellegrini

## Caloriferi Zoppi.

Zoppi Antonio fumista, premiato con medaglia d'Argento, avvisa quod è rispostabile Pubbli e uffice, che può d'aprire dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione a li biesla.

Grande economia di combustibile - Impianto facile a di poca spesa - Risparmio a senso, comodo e sorzi servizio 24. - Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a carbone intermittenti da 8 a 10 ore - Al confronto di qualunque altro sistema tanto estro che nazionale, si garantisce 1.50 per cento di economia sul combustibile. - Calore in se ed uniforme, o un grado di umidità costante, che non la l'atmofera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio - R. con lo Biviera Lorenza - Megazzolo V. A. Castiglione

## Collegio Convitto Arcivescovile

DIRETTORE

PADRI STIMATINI

in UDINE

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche serali. Programmi governativi con Professori patentati. Insegnamenti liberi. - Trattamento serio e abbondante - Dozzina modica. Per programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

## STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. del Giallo col Bianco Chineso

Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chineso (Poligliallo Sferico).

Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

## TUBI GOMMA

per travaso vini

od altri usi

Deposito farmacia alla Loggia - Udine

Sconto ai rivenditori.

## VENDITA FUSTI VUOTI.

Il sottoscritto avverte la sua clientela d'essere in possesso d'una partita fusti vuoti d'ogni dimensione, tiene anche un Bottone della capacità di ott. 33 di legno Rovere a prezzi modicissimi.

Eugenio Cucchini

Suburbio Gemona, Viale S. Daniels.

## Il Convitto Nazionale

in

Cividale

con regie scuole interne,

essendo governativo e dal Governo stesso largamente sussidiato, assicura le famiglie che, nonostante la modica retta, i loro figli avranno un ottimo vitto, cure e sorveglianza assidue e gli oggetti di corredo, cancelleria ecc., a prezzo di costo.

Per programma e istruzioni rivolgersi al

Rettore.



**La Patria » del  
Friuli » è il gior-  
nale più diffuso  
della Provincia.**